

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICOLO' PALMERI"
Piazza Giovanni Sansone, 12 - 90018 TERMINI IMERESE (PA) - - CM PAPS24000G

**PROTOCOLLO CONDIVISO
DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL
CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE
DEL VIRUS "COVID-19"**

**Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi
D.Lgs.9 Aprile 2008 n.81**

Anno Scolastico 2021-2022

	Data	Il R.L.S.	Il R.S.P.P.	Il Medico competente	Il Dirigente scolastico
Redatto	09/09/2021	Dott. Salvatore Di Leonardo	Prof. Ing. Giacomo Grecomoro	Dott. Guido Lacca	Prof.ssa Marilena Anello

- 1 PREMESSA**
- 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- 3 FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
 - 3.1** **Informazione preventiva al personale Docente e non Docente, agli alunni alle famiglie**
 - 3.2** **Informazione preventiva ai terzi (fornitori, ecc...)**
 - 3.3** **Informazione nei locali scolastici**
 - 3.4** **Formazione**
- 4 MISURE ORGANIZZATIVE**
 - 4.1** **MODALITA' DI ACCESSO A SCUOLA**
 - Modalità di accesso degli alunni a scuola*
 - Modalità di accesso dei soggetti esterni alla scuola*
 - Modalità di accesso dei fornitori esterni*
- 5 MISURE DI PREVENZIONE DI PROTEZIONE DI PULIZIA E IGIENE**
 - 5.1** **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
 - 5.1.1** *Rilevazione della temperatura corporea*
 - 5.1.2** *Comportamento da mantenere all'interno dell'edificio scolastico da parte degli studenti e del personale scolastico*
 - 5.1.3** *Distanziamento*
 - 5.1.4** *Modalità di riduzione degli assembramenti*
 - 5.1.5** *Dispositivi di protezione individuale e collettiva*
 - 5.1.6** *Segnaletica specifica di sicurezza*
 - 5.1.7** *Prevenzione del rischio psicosociale*
 - 5.2** **MISURE DI PULIZIA E IGIENE**
 - 5.2.1** *Igiene personale*
 - 5.2.2** *Pulizia e sanificazione degli ambienti (aule, tavoli, sedie, pavimenti, maniglie, corrimani, porte, gabinetti)*
 - 5.2.3** *Indicazioni per la disinfezione di locali*
 - 5.2.4** *Gestione aerazione – ricambi d'aria*
- 6 GESTIONE SPAZI COMUNI**
- 7 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**
- 8 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**
- 9 USO DEI LABORATORI E PCTO**
- 10 USO DELLA PALESTRA**
- 11 VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**
- 12 PARTECIPAZIONE STUDENTESCA**
- 13 USO DELL'ASCENSORE**
- 14 INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E/O CON FRAGILITÀ**

15 GESTIONE DELLE ASSENZE

15.1 Numero elevato di assenze alunni in una classe

15.2 Numero elevato di assenze del personale

16 REFERENTI COVID-19

17 SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

18 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

18.1 ALUNNI

18.1.1 Caso in cui un alunno che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

18.1.2 Alunno positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

18.1.3 Alunno negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

18.1.4 Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia

18.1.5 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

18.1.6 Alunno convivente con un caso accertato

18.1.6 alunno contatto stretto di un contatto stretto di un caso

18.1.7 Catena di trasmissione non nota

18.1.8 Casi positivi confermati di sars-cov-2 di un alunno

18.1.9 Casi positivi asintomatici

18.1.10 Casi positivi sintomatici

18.1.11 Casi positivi a lungo termine

18.1.12 Contatti stretti asintomatici

18.2 OPERATORI SCOLASTICI (PERSONALE DOCENTE E ATA, ASSISTENTE EDUCATIVO, DIRETTORE DEI SGA, DIRIGENTE SCOLASTICO)

18.2.1 Nel caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

18.2.2 Nel caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

18.2.3 Operatore scolastico positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

18.2.4 Operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

18.2.5 Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia

18.2.6 Operatore scolastico convivente di un caso

18.2.7 operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

18.2.8 casi positivi confermati di sars-cov-2 di un operatore

18.2.9 Casi positivi asintomatici

18.2.10 Casi positivi sintomatici

18.2.11 Casi positivi a lungo termine

18.2.12 Contatti stretti asintomatici

18.3 Gestione dei contatti

19 GESTIONE DELLA QUARANTENA E DELL'ISOLAMENTO

20 FUNZIONI DSGA

**21 AZIONI DI FORMAZIONE INFORMAZIONE SENSIBILIZZAZIONE
COMUNICAZIONE**

**22 COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COVID-19-AGGIORNAMENTO
PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

23 CONCLUSIONI

24 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

**APPENDICE A: NUOVO CORONAVIRUS E COVID-19 (VIRUS E MALATTIA,
SINTOMI, TRASMISSIONE, TRATTAMENTO, PREVENZIONE,
SOPRAVVIVENZA NELL'AMBIENTE)**

**APPENDICE B : RACCOMANDAZIONI SUI DISINFETTANTI
NELL'ATTUALE EMERGENZA COVID-19: PRESIDI
MEDICO CHIRURGICI E BIOCIDI (Rapporto ISS COVID-
19 • n. 19/2020) (DISINFETTANTI PER LA CUTE E PER LE SUPERFICI;
DISINFEZIONE DELLA CUTE; DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI; MODALITÀ
DI UTILIZZO DEI DISINFETTANTI; GLOSSARIO)**

**APPENDICE C RACCOMANDAZIONI SULLA SANIFICAZIONE
NELL'ATTUALE EMERGENZA COVID-19: SUPERFICI,
AMBIENTI INTERNI E ABBIGLIAMENTO (Rapporto ISS
COVID-19 • n. 25/2020) (PROCEDURE PER LA SANIFICAZIONE;
TUTELA DELLA SALUTE DEGLI UTILIZZATORI DEI PRODOTTI E DEL
PERSONALE)**

**APPENDICE D INDICAZIONI AD INTERIM PER LA PREVENZIONE E
GESTIONE DEGLI AMBIENTI INDOOR IN RELAZIONE
ALLA TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE DA VIRUS
SARS-COV-2 (Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 e
successivo aggiornamento Rapporto ISS COVID-19 • n.
11/2021)**

**APPENDICE E INDICAZIONI SU GESTIONE E SMALTIMENTO DI
MASCHERINE E GUANTI MONOUSO PROVENIENTI DA
UTILIZZO DOMESTICO E NON DOMESTICO (Rapporto
ISS COVID-19 • n. 26/2020)**

ALLEGATI

Allegato 1: Organigramma Covid-19

Allegato 2: Registrazione spostamenti

Allegato 3.1: Dichiarazione attivazione procedura rilevazione sintomo/i

Allegato 3.2: Dichiarazione avvenuto isolamento sospetto Covid

Allegato 3.3: Dichiarazione avvenuta sanificazione dei luoghi frequentati a seguito di sospetto Covid

Allegato 4: Schema riassuntivo gestione persona asintomatica

Allegato 5: Raccomandazioni anticontagio

Allegato 6: Procedura e infografica sull'igiene delle mani

Allegato 7: Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine chirurgiche

Allegato 8: Autodichiarazione stato di salute personale scolastico

Allegato 9: Autodichiarazione stato di salute studenti

Allegato 10: Informativa famiglie

Allegato 11: Informativa fornitori esterni

Allegato 12: Atto costitutivo della Commissione COVID-19

1 PREMESSA

Il presente Protocollo, che ha natura prescrittiva, costituisce attuazione del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19.

I contenuti del documento sono stati condivisi con il RSPP, il Medico competente, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in sede di riunione periodica.

Tutto il personale ed i terzi (clienti, fornitori, appaltatori, visitatori, ecc.) sono tenuti ad uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del Protocollo.

La necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

Le indicazioni riportate nel presente protocollo riguardano il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e sono volti a minimizzare quanto più possibile le probabilità di trasmissione in un ambito in cui la gestione della sicurezza è critica e delicata.

Per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte delle famiglie degli studenti sia da parte del personale scolastico.

La prevenzione del contagio è stata adeguata alla realtà scolastica dopo che sono state definite le caratteristiche principali in termini di affollamento e flussi di accesso e stazionamento.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19", sottoscritto il 14.08.2021;
- Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111. "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti".
- Piano scuola 2021-22 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione";
- Verbale n. 34 della seduta del CTS del 12.07.2021 di cui all'o.C.D.P.C. n. 751 del 2021;
- Verbale n. 39 della seduta del CTS del 05.08.2021 di cui all'o.C.D.P.C. n. 751 del 2021;
- Piano scuola 2020-21 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione Prot. n. 39 del 26 giugno 2020
- comunicazione del 07.09.2021 dell'USR per la Sicilia "Avvio dell'anno scolastico 2021/2022 - Indicazioni organizzative e di sicurezza"

3 FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'istituto Nicolò Palmeri deve restare un luogo sicuro. A tal fine, un'informazione adeguata e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo si assume l'impegno di portare a conoscenza del personale scolastico e dei terzi tutte le indicazioni necessarie alla tutela della loro salute e sicurezza.

È altresì necessario realizzare un'efficace comunicazione facendo riferimento a fonti istituzionali per le informazioni, evitando così il moltiplicarsi di fake news.

Pertanto, le principali fonti istituzionali di riferimento sono:

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

L'informazione è articolata nel seguente modo:

3.1 Informazione preventiva al personale Docente e non Docente, agli alunni alle famiglie

A tutti i lavoratori così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 81/2008 è fornita un'apposita nota informativa contenente le indicazioni essenziali del presente Protocollo.

In particolare, l'informativa riguarda:

- a) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- b) l'obbligo, da parte di tutto il personale scolastico, di essere in possesso del green pass automatico, ovvero di certificazione di esenzione, ovvero di tampone effettuato nelle 48 ore antecedenti l'ingresso a scuola e la consapevolezza che l'assenza nei luoghi di lavoro causata dall'inosservanza del predetto obbligo è considerata ingiustificata e sottoponibile a sanzione amministrativa e che, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti né retribuzione né altri compensi;
- c) il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- d) l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, indossare la mascherina chirurgica, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- e) l'obbligo delle famiglie a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- f) l'obbligo delle famiglie e degli operatori scolastici della comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- g) l'impegno ad attenersi al corretto utilizzo dei DPI, svolgendo apposita formazione mediante visualizzazione dei materiali pubblicati sul sito della scuola e la formazione espletata dal RSPP della scuola con il supporto del Medico Competente, oltre l'integrazione di formazione online;
- h) l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento in tema di DDI;

- i) L'obbligo di aggiornare, redigere e sottoscrivere un nuovo Patto Educativo di Corresponsabilità, per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia

3.2 Informazione preventiva ai terzi (fornitori, ecc...)

Le indicazioni di cui ai punti precedenti sono portate a conoscenza dei terzi, con analogo nota informativa messa a disposizione all'ingresso o inviata in modalità informatica prima dell'arrivo a scuola.

L'ingresso nei locali della scuola delle persone terze è considerato quale manifesta adesione, per fatti concludenti, ai contenuti della nota, con il conseguente impegno a conformarsi alle disposizioni ivi previste.

3.3 Informazione nei locali scolastici

Nell'edificio scolastico sono collocate, all'ingresso e nei luoghi maggiormente frequentati, *depliant*s e procedure informative. Essi riguardano:

- Raccomandazioni anticontagio
- Procedura e infografica sull'igiene delle mani
- istruzioni su come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine chirurgiche
- Cartelli informativi su: divieto di assembramento, obbligo di indossare la mascherina, obbligo di mantenere la distanza di 1 m, indicazioni in caso di sintomi influenzali, divieto di accesso se la temperatura è superiore a 37,5°

L'attuazione delle operazioni di informazione, su indicazioni di allocazione date dal RSPP, con il supporto del Medico Competente, sono a cura del Dirigente scolastico e del DSGA

3.4 Formazione

E' stata attuata attività di formazione per tutto il Personale dell'Istituto, in particolare:

- Formazione online sulle misure di prevenzione Covid-19 e sullo smart working, ad opera di ente accreditato;
- Formazione Covid-19 integrata al corso sicurezza (aggiornamento) a cura del RSPP, per il personale in obbligo di aggiornamento;
- Formazione Covid-19 a cura del RSPP, destinata al personale non in scadenza di aggiornamento;
- Formazione online sulla sanificazione per i Collaboratori scolastici;
- Formazione in aula degli studenti, prove e simulazioni.

4 MISURE ORGANIZZATIVE

4.1 MODALITA' DI ACCESSO A SCUOLA

L'ingresso in scuola da parte di tutti gli utenti è subordinato a:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- possesso da parte di tutto il personale scolastico del green pass automatico, ovvero di certificazione di esenzione, e la consapevolezza che l'assenza nei luoghi di lavoro causata dall'inosservanza del predetto obbligo è considerata ingiustificata e sottoponibile a sanzione amministrativa e che, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti né retribuzione né altri compensi;

Prima dell'accesso nei locali scolastici, tuttavia, nel rispetto della privacy il personale ed i terzi potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. In caso di temperatura corporea superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate ed invitate a prendere contatto telefonico con il proprio medico curante, senza recarsi al Pronto Soccorso.

La scuola effettuerà le eventuali operazioni di controllo della temperatura e quelle conseguenti nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo condiviso del 14 marzo 2020.

L'ingresso del personale già risultato positivo all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione, avente ad oggetto la certificazione medica, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste dalla normativa.

Ad alunni e lavoratori dell'Istituto sarà richiesta una dichiarazione di assenza delle condizioni che a norma di legge comportano l'obbligo tassativo di rimanere al proprio domicilio, con l'annessa dichiarazione di impegno a comunicare la sopravvenuta mancata sussistenza o variazione di quanto dichiarato.

Modalità di accesso degli alunni a scuola

Gli ingressi degli studenti saranno consentiti sin da 5 minuti prima del suono della campana iniziale e saranno scaglionati per 15 minuti oltre ai suddetti 5 min precedenti.

Per quanto riguarda l'orario di uscita, il deflusso sarà scaglionato per piani a cinque minuti di distanza l'uno dall'altro. Viene inoltre utilizzata la differenza oraria di curriculum (30 ore per il triennio e 27 ore per il biennio) per scaglionare ulteriormente ingressi e/o uscite. Nelle fasi di ingresso e uscite sarà assicurata la vigilanza.

In caso di arrivo in anticipo, gli alunni devono rispettare scrupolosamente il distanziamento fisico e indossare correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola sia negli spazi antistanti.

Al suono della campana di ingresso gli alunni devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni all'edificio.

Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata durante la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico e indossare la mascherina. Per nessun motivo è consentito agli alunni di attardarsi negli spazi interni all'edificio

Modalità di accesso ai soggetti esterni alla scuola

Per ridurre l'accesso ai visitatori esterni in via ordinaria si stabilisce:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e

sui percorsi da effettuare;

- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura;
- in ogni caso, varrà il recepimento della normativa sovra-ordinata (rif. al requisito del green pass obbligatorio per chiunque desideri accedere all'Istituto, salvo soggetti esenti).

Modalità' di accesso dei fornitori esterni

È fatto divieto di accesso all'edificio ai fornitori esterni, se non per quelli che abbiano da svolgere attività lavorative improrogabili, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del DSGA. In ogni caso, il giorno e l'ora dell'accesso saranno concordati e programmati mediante appuntamento.

Viene attivato dalla scuola un Registro di Controllo degli Accessi degli esterni, per la tenuta e l'aggiornamento del quale, il DSGA avrà cura di individuare apposito personale.

Nei casi di accesso consentito, sono previsti, per i fornitori esterni, appositi percorsi e procedure di ingresso, transito e uscita, in modo tale da ridurre le occasioni di contatto con la comunità scolastica.

Considerando che le operazioni di carico e scarico rappresentano un momento di interferenza e potenziale occasione di contagio, gli autisti dei mezzi di trasporto hanno l'obbligo di rimanere a bordo dei propri mezzi e non è loro consentito l'accesso agli uffici e ai locali scolastici. Le consegne dovranno, pertanto, avvenire all'esterno dell'edificio. Laddove ciò non fosse possibile, per la peculiarità del materiale da consegnare o dell'intervento da effettuare (ad esempio per attività di manutenzione), sarà obbligo del fornitore utilizzare i propri DPI (mascherina e guanti monouso), rimanere a distanza non inferiore a due metri rispetto alle altre persone che lo circondano, non circolare all'interno dell'edificio, se non per l'espletamento della propria attività ed attenersi a tutte le regole previste nel presente protocollo, che la scuola si impegna a trasmettere a tutte le imprese fornitrici.

Nell'ottica di avere comunque un'immediata tracciabilità delle persone presenti all'interno della scuola, sarà consentito l'accesso al solo personale delle imprese il cui nominativo sarà previamente comunicato alla scuola stessa e annotato nel predetto Registro di controllo degli accessi degli esterni.

In caso di propri dipendenti risultati positivi al tampone COVID-19, ciascuna impresa fornitrice dovrà tempestivamente informare la scuola; ciò al fine di collaborare con l'autorità sanitaria per fornire elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

In ogni caso, varrà il recepimento della normativa sovra-ordinata (rif. al requisito del green pass obbligatorio per chiunque desideri accedere all'Istituto, salvo soggetti esenti).

5 MISURE DI PREVENZIONE DI PROTEZIONE DI PULIZIA E IGIENE

5.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di igiene personale e pulizia degli ambienti, con particolare cura delle parti sensibili, sono fondamentali nella prevenzione del contagio.

5.1.1 Rilevazione della temperatura corporea

La preconditione per l'ingresso a scuola degli studenti e di tutto il personale a vario titolo operante e soggetti terzi è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Agli studenti, in presenza di sintomi influenzali suggestivi di possibile Covid-19, è misurata la temperatura con strumenti che non prevedono il contatto con lo studente;
- Nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse o di sua segnalazione in merito si rimanda al punto 7 (gestione di una persona sintomatica).

5.1.2 Comportamento da mantenere all'interno dell'edificio scolastico da parte degli studenti e del personale scolastico

- Le persone che entrano nella scuola a diverso titolo devono indossare la mascherina chirurgica, in tutti gli spazi comuni e nei casi in cui non è possibile mantenere il distanziamento;
- le mascherine chirurgiche devono riportare il marchio CEE o essere validate dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge n. 18/2020;
- all'interno delle aule, per tutto il tempo di permanenza sia nelle situazioni statiche che dinamiche, è obbligatorio l'utilizzo della mascherina. Sarà possibile abbassare la mascherina nel caso che si debbano consumare dei pasti mantenendo la distanza di due metri tra le rime buccali. Al fine di garantire la distanza di due metri fra le rime buccali di coloro che, dovendo consumare il pasto, saranno in quel momento privi di mascherina, e in considerazione dei layout delle aule, il consumo dei pasti avverrà dividendo la classe in due gruppi secondo una composizione a scacchiera: un primo gruppo consumerà il pasto al primo intervallo (rimanendo al proprio posto secondo la composizione a scacchiera) ed un secondo gruppo analogamente al secondo intervallo.
- per i docenti, oltre ad essere raccomandabile durante le lezioni un distanziamento di due metri dalla prima fila dei banchi al fine di evitare la possibile dispersione di droplet, è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica. In aggiunta alla mascherina possono essere indossati parafiatati dati in dotazione;
- L'afflusso ai bagni degli alunni avverrà uno per volta, su richiesta, durante le ore di lezione e ad eccezione delle pause ricreative e dei cambi d'ora. L'accesso è regolato dal collaboratore scolastico.
- gli alunni con disabilità certificata devono indossare la mascherina qualora il distanziamento fisico non è rispettato. Si ricorda, comunque che, ai sensi del DPCM del 17/05/2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli/le alunni/e con forme di disabilità non compatibili con l'uso del dispositivo
- per il personale impegnato con alunni con disabilità, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale, nello specifico il lavoratore userà, unitamente alla mascherina, i guanti e i dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno o dal medico

- le mascherine vanno smaltite in appositi contenitori messi a disposizione dalla scuola e dislocati in più punti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- è predisposta un'informativa relativa ai dispositivi e alle misure igieniche;
- per la gestione (assistenza) di eventuali casi sospetti Covid-19, sono in dotazione kit che includano i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2 senza valvola, occhiali o protezione facciale, guanti monouso;
- gli alunni o il personale scolastico che rientrano tra i "**Casi positivi a lungo termine**" devono indossare, per tutto il tempo di permanenza nell'Istituto scolastico sia nelle situazioni statiche che dinamiche, la mascherina ad alta protezione FFP3 senza valvola;
- le postazioni del personale addetto al front office sono dotate di schermi separatori quali dispositivi di protezione collettiva. Come schermi separatori vengono utilizzati parafiat.
- le poltrone dell'auditorium, che verranno utilizzate in occasione di riunioni o durante le lezioni, saranno rivestite con telo monouso o con rivestimento plastificato agevolmente sanificabile oppure verranno sanificate con getto di vapore;
- per le verifiche scritte in cartaceo, i fogli da raccogliere saranno consegnati dagli alunni su un piano d'appoggio, raccolti dal docente con l'uso di guanti e riposti in un sacchetto da riaprire oltre le 24 ore successive;

5.1.3 Distanziamento

Per tutte le aule didattiche dell'Istituto è predisposto il layout riportante la posizione dei banchi degli alunni e quella della cattedra dell'insegnante.

Dai grafici, che fanno parte integrante di questo documento, si evince che in tutte le aule è sempre assicurato il distanziamento statico di almeno un metro fra le "rime buccali" degli alunni e di almeno due metri dalla posizione dell'insegnante a quella del banco dell'alunno più vicino, nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate dal CTS e recepite dal Ministero dell'Istruzione.

Per ridurre i livelli di rischio e quindi garantire maggiore sicurezza si prescrive, per l'intera permanenza nei locali scolastici, l'uso della mascherina chirurgica sia nelle situazioni statiche sia in quelle dinamiche, a prescindere dalla sussistenza o meno del distanziamento fisico sopra descritto.

La distanza fra le "rime buccali", sia nella situazione statica che dinamica, nel caso di presenza di "Casi positivi a lungo termine" deve essere di almeno due metri. I soggetti rientranti in questa casistica devono indossare per tutto il tempo di permanenza in aula e in tutti i locali scolastici la mascherina ad alta protezione FFP3.

Per ogni banco sono presenti degli adesivi segnalatori che consentono la percezione della perdita del distanziamento inducendo ad una conseguente ripresa del medesimo.

Verrà adottato un sistema di percorrenza che consenta di minimizzare le possibilità di incrocio dei flussi, in particolare:

- differenziare i percorsi di ingresso, utilizzando al massimo tutte le uscite di emergenza; lo stesso per i percorsi di uscita;
- differenziare temporalmente gli ingressi e le uscite;
- nei movimenti lineari a doppio senso di marcia (corridoi e scale) si dovrà tenere il lato destro, in modo da garantire la reciproca distanza laterale di almeno un metro; ne verrà dato promemoria attraverso apposita segnaletica di frecce direzionali;
- sono collocati sul pavimento degli indicatori visivi sul distanziamento necessario in caso di attesa in fila e lungo i percorsi interni;

- sono conferiti incarichi specifici con apposite istruzioni per coloro che devono gestire gli accessi.

5.1.4 Modalità di riduzione degli assembramenti

Il D.M. 39/2020, nelle Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, al paragrafo “Misure organizzative generali”, pone particolare attenzione al rischio assembramento per il quale il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità nelle misure organizzative generali della scuola.

Pertanto, al fine di ridurre il carico e il rischio di assembramento, sarà necessario:

- differenziare l’ingresso e l’uscita degli studenti e del personale sia attraverso uno scaglionamento orario sia rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell’edificio scolastico;
- porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.);
- ridurre al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari
- limitare l’utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

5.1.5 Dispositivi di protezione individuale e collettiva






Nei locali scolastici, è obbligatorio il rispetto delle misure igieniche e l’utilizzo dei D.P.I.

Al fine di evitare i contatti, vengono predisposti dispositivi di protezione individuali (DPI) e collettive.

E' previsto l'utilizzo dei seguenti D.P.I.:

- Mascherina chirurgica UNI EN 14683:2019;
- Mascherine FFP2 e FFP3 senza valvola UNI EN 149:2009;
- Guanti in nitrile monouso UNI EN 374 (2004);
- visiere paraschizzi
- Camice monouso

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
FUNZIONI	TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE
Protezione delle vie respiratorie	 <p>Mascherina chirurgica UNI EN 14683:2019 Se ne prescrive l’utilizzo nel caso di relazioni sociali a distanze inferiori ad 1 metro al fine di evitare l’emissione di secrezioni. Lo scopo di questo dispositivo è quello di evitare il droplet (emissione di goccioline di saliva attraverso il fiato, tosse o starnuti). E’ pertanto utile se entrambe le persone che sono a contatto indossano la mascherina. Protezione reciproca: io proteggo te, tu proteggi me</p>

		Facciali filtranti (mascherine FFP2) UNI EN 149:2009 Hanno una capacità filtrante di almeno il 95% delle particelle sospese nell'aria e una perdita verso l'interno minore dell'8% per proteggere sia chi le indossa sia gli altri da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol e quindi anche da Coronavirus), devono essere certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e sulla base di norme tecniche armonizzate.
		Facciali filtranti (mascherine FFP3) UNI EN 149:2009 Hanno una capacità filtrante di almeno il 99% dalle particelle con dimensioni fino a 0,6 µm. Proteggono sia chi le indossa sia gli altri da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol e quindi anche da Coronavirus), devono essere certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e sulla base di norme tecniche armonizzate.
Protezione delle mani		Guanti in nitrile monouso UNI EN 374 (2004) Utilizzare i guanti per tutte le operazioni di sanificazione dei locali e delle attrezzature. Prima di indossare i guanti e subito dopo averli tolti effettuare il corretto lavaggio e sanificazione delle mani
Protezione degli occhi		Visiere Paraschizzi Sono dei dispositivi di protezione che svolgono la funzione di proteggere da schizzi di materiale infettivo o pericoloso.
Protezione del corpo		Camice monouso Idrorepellente in TNT con maniche lunghe e sufficientemente larghe. Marcatura CE a norma EN 340 e 467 Certificazioni di test sulle sostanze specifiche Idrorepellente in TNT

DPI PER PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DURANTE IL PERIODO DI ATTIVITA' DIDATTICA		
Mansione	Attività svolta	PDI
Collaboratore scolastico	Pulizia approfondita dei locali, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare	- Facciale filtrante FFP2 - Guanti - Visiera - Camice monouso
Collaboratore scolastico	Pulizia approfondita delle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande	- Facciale filtrante FFP2 - Guanti - Visiera - Camice monouso
Collaboratore scolastico	Pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici	- Facciale filtrante FFP2 - Guanti - Visiera

		<ul style="list-style-type: none"> - Camice monouso - Facciale filtrante FFP2 - Guanti - Visiera - Camice monouso
Collaboratore scolastico	Sanificazione in presenza di un caso accertato di COVID-19	

5.1.6 Segnaletica specifica di sicurezza

All'interno dell'istituto è predisposta una adeguata segnaletica orizzontale e verticale sul distanziamento necessario e sui percorsi da seguire, nonché le raccomandazioni per prevenire il contagio.

<p>Segnaletica da predisporre sul pavimento all'interno delle aule per individuare la corretta posizione dei banchi in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento</p>	
--	--

<p>Segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da seguire da collocarsi lungo i percorsi di ingresso e lungo i corridoi interni.</p>	
---	---

		
Raccomandazioni		Parafiato

5.1.7 Prevenzione del rischio psicosociale

Coerentemente con quanto previsto nel “Piano Scuola 2020-2021”, si farà ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

5.2 MISURE DI PULIZIA E IGIENE

5.2.1 Igiene personale

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. Pertanto, è obbligatorio che le persone presenti a Scuola adottino tutte le precauzioni igieniche.

In tutte le aule, negli spazi comuni e nei locali igienici è esposto un *depliant* contenente le indicazioni da seguire per una corretta pulizia ed igienizzazione delle mani, nel presupposto che un utilizzo frequente di acqua e sapone, laddove possibile, esclude di per sé la necessità di ricorrere a gel igienizzanti.

Nei luoghi di accesso dall'esterno, nei luoghi distanti dai servizi igienici nelle aule e in generale laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone, sono comunque collocati e mantenuti costantemente riforniti e puliti distributori di prodotti igienizzanti.

I servizi igienici sono dotati di contenitori con sacchetti monouso chiudibili, per gettare le salviette ed i fazzoletti e mascherine;

Nelle aule e negli spazi comuni è affissa un'informativa in merito all'igiene delle mani.

5.2.2 Pulizia e sanificazione degli ambienti (aule, tavoli, sedie, pavimenti, maniglie, corrimani, porte, gabinetti)

La scuola assicura la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti (da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato) e delle postazioni di lavoro, delle aule, degli spazi comuni e di tutti i locali anche non espressamente qui menzionati. Per ciò che attiene i servizi igienici (le cui finestre dovranno essere tenute costantemente aperte), la pulizia deve avvenire almeno due volte al giorno. In particolare, la pulizia avverrà sia durante l'intervallo ricreativo, sia al termine delle attività didattiche. La pulizia nei laboratori avverrà ad ogni cambio gruppo/classe.

Gli studenti, anche in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, dovranno provvedere autonomamente al riassetto della propria postazione di lavoro, sia in classe sia in laboratorio.

I collaboratori scolastici garantiscono la pulizia giornaliera, con detergenti e prodotti disinfettanti approvati dal presidio medico chirurgico, di tastiere, schermi touch, mouse, superfici orizzontali degli uffici e delle aule, scrivanie, telefoni, maniglie delle porte, tastiere dei distributori di bevande calde/fredde e snack, corrimano delle scale, tastiere e porte dell'ascensore e di tutte le superfici anche non espressamente qui menzionate.

Nello svolgimento di dette funzioni, il personale addetto alla pulizia deve assicurare la ventilazione degli ambienti, deve indossare DPI (mascherina e guanti monouso, occhiali paraschizzi, scarpe antiscivolo) e, dopo l'uso, deve smaltire tali DPI come materiale potenzialmente infetto.

Per consentire e agevolare un'adeguata pulizia, il personale, al termine del proprio orario di servizio, dovrà lasciare le scrivanie e le postazioni di lavoro il più possibile sgombre.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali della Scuola, il DSGA avvierà istruttoria per l'individuazione di ditta specializzata, con la quale stipulare apposito contratto o convenzione per procedere alla sanificazione dei suddetti locali, secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

La pulizia deve essere effettuata utilizzando ipoclorito di sodio allo 0,5% (utilizzabile la candeggina diluita) o etanolo al 70% usando i DPI e aerando i locali.

Il DSGA uniformerà a tali indicazioni il proprio di lavoro e i conseguenziali ordini di servizio.

5.2.3 Indicazioni per la disinfezione di locali

Il Dirigente scolastico deve garantire per i suoi lavoratori, fornitori, lavoratori autonomi, personale in visita e studenti, la sanificazione degli uffici, dei servizi igienici e degli ambienti comuni. Tali operazioni devono essere condotte da personale competente. In generale per la sanificazione è necessario:

- aerare abbondantemente i locali, durante ed al termine delle operazioni di disinfezione, per permettere la dispersione delle sostanze e degli aromi potenzialmente irritanti;
- evitare dosi eccessive di prodotto (ipoclorito di sodio 1%; alcol etilico 75%);
- usare sempre i dispositivi di protezione individuale;
- la disinfezione deve sempre essere preceduta da corrette operazioni di asportazione delle impurità delle superfici (rimuovere lo sporco);
- la disinfezione deve riguardare i soli punti critici a rischio infettivo elevato: pavimenti; superfici dei sanitari; pulsante dello sciacquone; rubinetterie, erogatori del sapone e maniglie delle porte;
- le attrezzature ed i mezzi, se utilizzati in modo promiscuo devono essere igienizzati.
- durante l'attività lavorativa non è consentito mangiare, fumare, portarsi le mani alla bocca o agli occhi.
- gli indumenti di lavoro verranno tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro e conservati separatamente dagli altri indumenti

In appendice B sono riportate le indicazioni sui disinfettanti nonché la modalità di utilizzo raccomandate dall'Istituto Superiore di Sanità ("RACCOMANDAZIONI SUI DISINFETTANTI NELL'ATTUALE EMERGENZA COVID-19: PRESID MEDICO CHIRURGICI E BIOCIDI (Rapporto ISS COVID-19 • n. 19/2020))

5.2.4 Gestione aerazione – ricambi d'aria

Per contrastare la diffusione dell'epidemia e garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi, l'aerazione rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti.

Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale mantenendo, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna attraverso l'apertura delle finestre e delle porte.

In appendice D sono riportate le indicazioni date dall'Istituto Superiore di Sanità (INDICAZIONI AD INTERIM PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI AMBIENTI INDOOR IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE DA VIRUS SARS-COV-2 (Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 e successivo aggiornamento Rapporto ISS COVID-19 • n. 11/2021))

6 GESTIONE SPAZI COMUNI

La scuola, valutato il proprio assetto organizzativo, al fine di ridurre il flusso di spostamenti interni, eliminando le occasioni di compresenza che non consentano l'osservanza della distanza interpersonale di almeno un metro, definisce le seguenti procedure di ingresso, permanenza ed uscita dagli spazi comuni.

L'accesso agli spazi comuni come le aree di attesa, le zone di ristoro (spazi antistanti i distributori bevande e snack), i bagni, le sale riunioni, gli uffici, le palestre, i laboratori etc...è contingentato con la previsione di una ventilazione o aerazione continua dei locali.

In particolare:

- all'interno dei locali adibiti a servizi igienici, si entrerà fino alla disponibilità dei servizi all'interno, aspettando altrimenti nello spazio antistante e in ogni caso riducendo al minimo il tempo di sosta all'interno;

- l'accesso alle aree ristoro (spazi antistanti i distributori di bevande e snack, macchinette del caffè con cialda, frigoriferi), ove presenti, è consentito nei tempi diversi dalle ricreazioni e cambi d'ora, con mascherina ad una sola persona alla volta, nel rispetto della distanza di sicurezza con gli altri di un metro. Ad eccezione di acqua e bevande, gli alimenti acquistati ai distributori potranno essere consumati solo durante la pausa ricreativa o in momenti successivi all'uscita;
- divieto di assembramento in tutte le aree dell'edificio, comprese quelle esterne, e obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza tra i presenti.

In tutti i locali, i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera alla fine di ogni turno di lavoro, con appositi detergenti igienizzanti.

Il DSGA uniformerà a tali indicazioni il proprio di lavoro e i consequenziali ordini di servizio.

7 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Salvo diverse indicazioni adottate in dipendenza della variazione della curva epidemiologica e di eventuale conseguente normativa, tutte le prestazioni lavorative del personale non docente saranno svolte in presenza; ogni postazione di lavoro sarà adeguatamente distanziata dalle altre e sarà espressamente attribuita a ciascun lavoratore, senza possibilità alcuna di interscambio.

Sia il personale docente sia quello non docente non potrà utilizzare strumenti di lavoro diversi da quelli propri o in propria dotazione. E', pertanto, severamente vietato l'uso promiscuo di qualunque oggetto, a meno che non sia possibile e prevista idonea procedura di sanificazione.

Anche gli studenti potranno utilizzare soltanto gli oggetti e gli strumenti in propria dotazione.

Viene istituito un organigramma anti Covid (Allegato n.1), preventivamente formato dall'RSPP e composto dai referenti, da personale amministrativo e dai collaboratori scolastici.

Più precisamente, il personale amministrativo individuato dovrà:

- Creare e aggiornare una repository che registri tutte le notizie pervenute a scuola sullo stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- Provvedere all'invio alle famiglie, interfacciandosi con i coordinatori dei CdC, delle informative emanate dal Dirigente Scolastico, a partire dal mese di agosto 2020, utilizzando il sito della scuola e il registro elettronico, per notifica con firma debole;
- Monitorare e segnalare, interfacciandosi con i coordinatori dei CdC, al referente Covid e al Dirigente Scolastico assenze significative, soprattutto se superano i 20 giorni consecutivi e/o pari o superiori al 40%.

Il DSGA uniformerà a tali indicazioni il proprio di lavoro e i consequenziali ordini di servizio. Il DS di concerto con gli organi collegiali delibereranno anche essi in modo conforme.

8 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei locali scolastici sono limitati al minimo indispensabile e comunque nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro.

Per evitare assembramenti di persone, non saranno consentite riunioni in presenza che impediscano il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro, fino al 31/12/2021 attuale termine dello stato di emergenza. Le stesse saranno effettuate per via telematica con collegamento a distanza.

Il DSGA uniformerà a tali indicazioni il proprio di lavoro e i consequenziali ordini di servizio. Il DS di concerto con gli organi collegiali delibereranno anche essi in modo conforme.

9 USO DEI LABORATORI E PCTO

L'utilizzo dei laboratori avviene nel rispetto del distanziamento fisico di un metro da bocca a bocca, di una regolare pulizia e sanificazione dei locali e degli oggetti, nonché di una adeguata igiene personale alle quali ultime potrà contribuire, in relazione alla tipologia delle attività, anche l'eventuale uso dei guanti. È altresì opportuno limitare l'accesso a piccoli gruppi.

Per ciò che attiene ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, laddove vengano messi in atto compatibilmente con l'andamento epidemiologico, la Scuola dovrà ricordarsi con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi e dovrà verificare, attraverso l'interlocuzione, che, presso le strutture ospitanti, gli spazi adibiti alle attività degli studenti siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

10 USO DELLA PALESTRA

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie per le varie zone il protocollo prevede:

Zona Bianca all'aperto

Nella zona bianca all'aperto, non è previsto l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. In tale zona è possibile praticare attività individuali e di gruppo, mentre non sono consentiti gli sport di contatto.

Zona Bianca al chiuso

Nella zone bianche al chiuso, il protocollo di sicurezza non prevede l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Sono consentite solamente le attività individuali ed è raccomandata una adeguata aerazione dei locali. Inoltre, è fatto divieto di utilizzazione degli spogliatoi.

Zona gialla e arancione

In zona gialla e arancione, sia all'aperto che al chiuso, è consentito lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale. Il protocollo di sicurezza non prevede l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri e un'adeguata aerazione dei locali nel caso di attività al chiuso. . Inoltre, è fatto divieto di utilizzazione degli spogliatoi.

Alla fine di ogni sessione di attività si procederà con la sanificazione degli ambienti e degli attrezzi, nonché delle superfici soggette a più alta probabilità di contatto.

11 VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Il "Piano scuola 2021/2022" prevede che le istituzioni scolastiche che hanno sede in territori dichiarati zona bianca possano effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, a condizione che si permanga in aree del medesimo colore.

Le attività devono svolgersi curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli sanitari usuali e di quelli che disciplinano gli specifici settori.

A tale proposito va rilevato che, ai sensi dell'art. Art. 9-bis del D.L. n. 52/2021, l'accesso ad alcuni servizi ed attività, tra cui musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre, convegni e congressi e centri culturali, è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19.

12 PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Per ciò che attiene allo svolgimento delle assemblee studentesche, si rende necessario quanto segue:

- le assemblee di classe, si svolgeranno in presenza e ciascuno studente dovrà rimanere al proprio banco, ad eccezione di quello svolgente la funzione di Presidente, che prenderà posto alla cattedra;
- per le assemblee di istituto, non avendo la scuola spazi adeguatamente ampi in relazione al numero di studenti, lo svolgimento di dette attività dovrà avvenire con modalità a distanza.

13 USO DELL'ASCENSORE

L'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta, anche con il trasporto di cose accompagnate; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o uno studente che necessita del trasporto, può essere presente solo un accompagnatore.

14 INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E/O CON FRAGILITÀ

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della stessa.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico, in questi casi, il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatti salvi i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Particolare attenzione va posta agli studenti che presentano una fragilità che li pone a maggior rischio (e che, in certi casi, non possono indossare la mascherina), adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

Tutte le misure riguardanti i soggetti di cui al presente punto devono essere concordate tra il referente Covid e il DdP dell'ASL, in accordo con i PLS e MMG.

15 GESTIONE DELLE ASSENZE

15.1 Numero elevato di assenze alunni in una classe

Il Coordinatore di Classe segnala un numero di assenze di una classe al Referente Covid che, tenendo conto anche della situazione delle altre classi, di fronte ad un numero elevato (ad es. 40%), lo comunica al Dirigente e al Dipartimento di Prevenzione. Sarà il Dipartimento ad effettuare un'indagine epidemiologica per valutare le azioni da intraprendere.

15.2 Numero elevato di assenze del personale

L'ufficio personale monitora il numero di assenze del personale (docente e ATA)

relazionandosi con il Referente Covid e il Dirigente Scolastico e, di fronte ad un aumento delle assenze, il Referente lo comunica al Dirigente e al Dipartimento di Prevenzione. Sarà il Dipartimento ad effettuare un'indagine epidemiologica per valutare le azioni da intraprendere.

16 REFERENTI COVID-19

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono nominati, previa idonea formazione, un referente Covid-19 (oltre ad un sostituto, per evitare interruzioni delle procedure, in caso di assenza dei referenti), che svolgano un ruolo di interfaccia tra l'istituzione scolastica e il DdP. In particolare, i referenti, oltre a quelli già individuati in più punti del presente documento, avranno i seguenti compiti:

- Raccogliere le eventuali segnalazioni di alunni con sintomi virali, presenti tra i banchi di scuola, avvisare i genitori e coordinare le fasi previste al punto 12 del presente Protocollo.
- In caso di accertate positività, coordinare la fase di sicurezza a scuola con l'ASL di competenza e gli Enti preposti per i relativi controlli e fornire i nomi di coloro che hanno avuto contatto, fino a 48 ore prima dell'insorgere dei sintomi, con la persona risultata positiva.
- Informare, analogamente, le famiglie degli studenti venuti a contatto stretto con un caso accertato.
- Predisporre comunicazione al DdP se si verifica un numero elevato di assenze di alunni o di docenti in una classe – su segnalazione del coordinatore del Consiglio di classe e di concerto con l'amministrativo all'uopo individuato –superiori ai 20 giorni consecutivi e/o pari o superiori al 40%.
- Predisporre, in collaborazione con l'RSPP, con il medico competente e con l'animatore digitale, un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico.
- Attuare, con la collaborazione dei coordinatori dei CdC, degli altri referenti, degli amministrativi e dei collaboratori scolastici all'uopo individuati, un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico.

17 SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

La scuola garantisce che la sorveglianza sanitaria ordinaria periodica non venga interrotta.

Vanno privilegiate le visite mediche preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria eccezionale, da effettuarsi su richiesta dell'interessato, deve essere intesa come ulteriore misura di prevenzione in quanto:

- può intercettare possibili casi e sintomi del contagio;
- favorisce l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Pertanto, tutto il personale scolastico che ritenga di trovarsi in condizioni di rischio, può rivolgersi al medico competente, Dr. Guido Lacca, al suo indirizzo di posta elettronica guidolacca@libero.it.

Il medico competente collabora alla valutazione dei rischi con il Dirigente Scolastico, il DSGA, RSPP e RLS.

Il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola, a sua volta, provvede alla loro tutela, nel rispetto della privacy. I lavoratori non sottoposti a sorveglianza sanitaria (docenti) devono rivolgersi prioritariamente alla propria Asl di competenza, ai medici del lavoro INAIL o ai propri medici di base ma possono, vista l'eccezionalità del momento, se

vogliono, richiedere un parere al medico competente della scuola.

Nei casi di lavoratori dipendenti con pregressa infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, al fine di verificare la sussistenza di eventuali profili specifici di rischio, nonché l' idoneità alla mansione.

Anche per gli alunni, al rientro a scuola degli stessi, dovrà essere presa in considerazione la presenza di soggetti fragili, esposti ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell' infezione da Covid-19. Tali specifiche situazioni saranno valutate in raccordo con il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l' obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Il DSGA uniformerà a tali indicazioni il proprio di lavoro e i consequenziali ordini di servizio. Il DS di concerto con gli organi collegiali delibereranno anche essi in modo conforme.

18 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1

18.1 ALUNNI

18.1.1 Caso in cui un alunno che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- a L'operatore scolastico (Docente o altro personale della scuola) segnala l'alunno al Referente scolastico Covid 19;
- b Il Referente scolastico chiama i genitori;
- c L'alunno, indossando la mascherina chirurgica, attende in aula COVID assistito da un operatore scolastico dotato di mascherina FFP2 e posto a distanza di sicurezza;
- d La Scuola (Referente Covid 19/Dirigente scolastico) avviserà telefonicamente l'USCA di riferimento ai seguenti numeri: tel. 0918153153 cell. 3341123229
- e Gli operatori dell'USCA contattata, si recheranno nel più breve tempo possibile presso la Scuola per la somministrazione del tampone rapido antigenico. Il responsabile della gestione dell'alunno fino all'arrivo dei genitori dovrà indossare una mascherina FFP2, evitando il contatto e mantenendo le distanze. In caso di alunno maggiorenne, non sarà necessario contattare i genitori. Nelle more del completamento delle fasi di somministrazione del tampone, gli alunni della classe nella quale era presente il caso sintomatico continueranno a frequentare l'Istituto Scolastico fino ad eventuale accertamento di positività del caso.
- f Se il tampone rapido è negativo, l'alunno va a casa e prosegue l'iter diagnostico.
- g Se il tampone rapido antigenico risulta positivo, la stessa USCA effettua contestualmente il tampone molecolare e comunica i dati dell'alunno e il nome del PLS/MMG a covid.istruzione@asppalermo.org Nelle more dell'esito del tampone molecolare i contatti stretti, individuati dal Dipartimento di Prevenzione in raccordo con il Referente COVID scolastico, sospendono le attività scolastiche e vengono posti in isolamento fiduciario domiciliare; l'esito del tampone molecolare viene inviato dal laboratorio di riferimento all'indirizzo covid.istruzione@asppalermo.org che lo comunicherà ai PLS/MMG
- h Le superfici della stanza di isolamento devono essere pulite e disinfettate dopo che l'alunno sintomatico (prelevato dai genitori) è tornato a casa;

18.1.2 Alunno positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test risulta positivo, si notifica il caso al DdP che avvia la ricerca dei contatti e indica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata, secondo quanto previsto dal documento di cui sopra recante 'Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia'. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

18.1.3 Alunno negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

18.1.4 Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia

In caso di test diagnostico per SARS-CoV-2 con esito positivo, il PLS/MMG, dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico/terapeutico predispone, dopo la conferma di avvenuta guarigione, con l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore, l'uno dall'altro risultati negativi, "Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità".

In caso di patologie diverse da COVID-19, con tampone negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

Resta fermo quanto previsto dalla normativa specifica di cui al decreto del Ministro della Sanità del 15 dicembre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 dell'8 gennaio 1991.

18.1.5 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- a l'alunno resta a casa;
- b I genitori, o lo stesso alunno se maggiorenne, devono informare il PLS/MMG;
- c I genitori dell'alunno devono comunicare alla Scuola l'assenza per motivi di salute;
- d il PLS/MMG, a seguito di triage telefonico, richiede il test rapido antigenico alle USCA scolastiche avendo cura di mettere in copia l'indirizzo covid.istruzione@asppalermo.org il referto del test rapido viene consegnato immediatamente al genitore che informa il proprio PLS. Se negativo prosegue l'iter diagnostico.
- e Se il tampone rapido antigenico risulta positivo, la stessa USCA effettua contestualmente il tampone molecolare e comunica i dati dell'alunno e il nome del PLS/MMG a covid.istruzione@asppalermo.org Nelle more dell'esito del tampone molecolare i contatti stretti, individuati dal Dipartimento di Prevenzione in raccordo

con il Referente COVID scolastico, sospendono la frequenza delle attività scolastiche e vengono posti in isolamento fiduciario domiciliare.

f L'esito del tampone molecolare viene inviato dal laboratorio di riferimento all'indirizzo covid.istruzione@asppalermo.org che lo comunicherà ai PLS/MMG.

18.1.6 Alunno convivente con un caso accertato

Si sottolinea che qualora un alunno fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

18.1.6 alunno contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Qualora un alunno risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di Prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

18.1.7 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

18.1.8 Casi positivi confermati di sars-cov-2 di un alunno

Deve essere effettuata una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Si procede con:

- 1 Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- 2 Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- 3 Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, bagni e aree comuni.
- 4 Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente si occuperà dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Il Dipartimento di Prevenzione lavorerà di concerto con il Referente scolastico per Covid-19 e il Dirigente Scolastico che forniranno tutte le informazioni necessaria a risalire alla catena dei contatti.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa

dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
- È competenza del Dirigente Scolastico valutare di prescrivere:
- la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti,
- la chiusura di una scuola o parte della stessa valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità,
- l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire l'eventuale circolazione del virus.

18.1.9 Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

18.1.10 Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

18.1.11 Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

18.1.12 Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso;
- oppure un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Si raccomanda di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle

utorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità

18.2 OPERATORI SCOLASTICI (PERSONALE DOCENTE E ATA, ASSISTENTE EDUCATIVO, DIRETTORE DEI SGA, DIRIGENTE SCOLASTICO)

18.2.1 Nel caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- a Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi una mascherina chirurgica;
- b invitare l'interessato a tornare a casa e a consultare il MMG;
- c Il MMG richiede tempestivamente attraverso il recapito telefonico tel. 0918153153 cell. 3341123229 il tampone rapido all'USCA scolastica di pertinenza a seconda del domicilio dell'operatore che provvederà ad effettuare il test diagnostico. Il MMG avrà cura di mettere in copia l'indirizzo covid.istruzione@asppalermo.org . Anche nel caso in cui la persona sintomatica sia un operatore scolastico, verrà allertato il Referente scolastico Covid 19 che, assolti gli adempimenti di cui sopra, provvederà a contattare l'USCA di riferimento. Se il tampone rapido antigenico risulta positivo, la stessa USCA effettua contestualmente il tampone molecolare e comunica i dati dell'operatore e il nome del MMG a covid.istruzione@asppalermo.org.. Nelle more dell'esito del tampone molecolare, i contatti stretti, individuati dal referente COVID scolastico, sospendono le attività all'interno della scuola e vengono posti in isolamento fiduciario domiciliare. Se il tampone rapido è negativo, l'operatore va a casa e prosegue l'iter diagnostico secondo le indicazioni del proprio medico di medicina generale.

18.2.2 Nel caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- a L'operatore scolastico consulta il MMG;
- b lo stesso operatore comunica alla Scuola l'assenza dal lavoro per motivi di salute, trasmettendo certificato medico;
- c Il MMG, a seguito di triage telefonico, richiede tempestivamente attraverso il contatto telefonico tel. 0918153153 cell. 3341123229 il test rapido all'USCA scolastica di pertinenza a seconda del domicilio dell'operatore che provvederà ad effettuare il test diagnostico. Il MMG avrà cura di mettere in copia l'indirizzo covid.istruzione@asppalermo.org.
- d Se il tampone rapido è negativo, l'operatore scolastico prosegue l'iter diagnostico secondo le indicazioni del proprio medico di medicina generale.
- e Se il tampone rapido antigenico risulta positivo, la stessa USCA effettua contestualmente il tampone molecolare e comunica i dati dell'operatore e il nome del MMG a covid.istruzione@asppalermo.org. Nelle more dell'esito del tampone molecolare, i contatti stretti, individuati dal referente COVID scolastico, sospendono le attività all'interno della scuola e vengono posti in isolamento fiduciario domiciliare. Fino ad esito del test molecolare non sono previste interruzioni nelle attività didattiche.

18.2.3 Operatore scolastico positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test risulta positivo, si notifica il caso al DdP che avvia la ricerca dei contatti e indica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata, secondo quanto previsto dal documento di cui sopra recante 'Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi

educativi dell'infanzia'. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

18.2.4 Operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

18.2.5 Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia

In caso di test diagnostico per SARS-CoV-2 con esito positivo, il PLS/MMG, dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico/terapeutico predispone, dopo la conferma di avvenuta guarigione, con l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore, l'uno dall'altro risultati negativi, "Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità".

In caso di patologie diverse da COVID-19, con tampone negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

Resta fermo quanto previsto dalla normativa specifica di cui al decreto del Ministro della Sanità del 15 dicembre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 dell'8 gennaio 1991.

18.2.6 Operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti, non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

18.2.7 operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Qualora un operatore risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di Prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

18.2.8 casi positivi confermati di sars-cov-2 di un operatore

Deve essere effettuata una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Si procede con:

- 1 Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.

- 2 Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- 3 Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, bagni e aree comuni.
- 4 Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.)

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente si occuperà dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per il personale scolastico individuato come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici assenti.

Il Dipartimento di Prevenzione lavorerà di concerto con il Referente scolastico per Covid-19 e il Dirigente Scolastico che forniranno tutte le informazioni necessaria a risalire alla catena dei contatti.

È competenza del Dipartimento di Prevenzione valutare di prescrivere:

- la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti,
- la chiusura di una scuola o parte della stessa valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità,
- l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire l'eventuale circolazione del virus.

18.2.9 Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

18.2.10 Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

18.2.11 Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

18.2.12 Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Si raccomanda di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità
- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

18.3 Gestione dei contatti

I contatti stretti, di un soggetto (studente/operatore scolastico) risultato positivo al tampone molecolare, saranno posti in isolamento obbligatorio per 14 giorni dall'ultima esposizione dopo i quali si recheranno presso una delle postazioni "drive-in" delle USCA, secondo le indicazioni che saranno inserite nel provvedimento di isolamento. In caso di esito negativo, l'isolamento è da ritenersi automaticamente interrotto; il soggetto consegnerà il referto dell' USCA al proprio MMG/PLS per la eventuale certificazione per la riammissione in ambiente scolastico.

Si ricorda che i contatti di un contatto stretto (esempio: compagni di classe di un alunno contatto stretto di un soggetto positivo), non interrompono le normali attività scolastiche né vanno posti in isolamento.

19 GESTIONE DELLA QUARANTENA E DELL'ISOLAMENTO

In ordine alle misure di quarantena ed isolamento occorre fare riferimento al seguente prospetto, riportato dalla circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell' 11.8.2021

Indicazioni alla sospensione della quarantena		
	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC Beta sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio

Indicazioni alla sospensione dell'isolamento			
	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC Beta sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + Test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

20 FUNZIONI DSGA

Il DSGA esercita funzioni di preposto, garantendo l'attuazione delle disposizioni inerenti la sicurezza e la corretta esecuzione delle stesse da parte del personale ATA, con particolare attenzione sia all'utilizzo dei DPI sia all'ottemperanza delle procedure e delle disposizioni impartite.

In particolare, lo stesso si atterrà alle direttive di seguito esposte:

Art. 1. Ingresso del personale a scuola

Il DSGA predisporrà un apposito registro collettivo per tutto il personale a vario titolo presente a scuola, contenente le 3 dichiarazioni previste

- assenza di sintomatologia febbrile sopra 37,5°
- non essere in quarantena
- non aver avuto a propria conoscenza contatti con persone infette da far firmare a tutto il personale.

Lo stesso avrà cura di organizzare il servizio affinché avvenga il controllo del green pass del personale come da normativa.

Art. 2. Ingresso di estranei a scuola

Fermo restando che i contatti con l'utenza andranno gestiti il più possibile da remoto, con appositi avvisi e modulistica sul sito, il DSGA provvederà a tracciare tutti gli ingressi di estranei nei plessi dipendenti, sottoponendo agli stessi apposito modulo cartaceo da compilare, con indicazione dei dati anagrafici e recapito, e con la sottoscrizione delle tre dichiarazioni su indicate ai sensi delle norme sull'autocertificazione. Circa la conservazione dei dati, il DSGA impartirà le opportune disposizioni per il rispetto della privacy.

Lo stesso avrà cura di organizzare il servizio affinché avvenga il controllo del green pass degli esterni qualora previsto dalla normativa.

Art. 3. Effettuazione delle pulizie

Il DSGA ha predisposto un piano per la pulizia con relativo cronoprogramma, ai sensi delle norme citate in premessa, qui contestualizzate come segue:

- Il DSGA provvederà a confermare i reparti assegnati o a rivedere l'assegnazione stessa. Tutti i materiali e gli attrezzi per le pulizie saranno custoditi in apposito locale chiuso e finestrato, contenente le schede tecniche dei prodotti e le indicazioni di utilizzo affisse in posizione ben visibile.
- Quotidianamente, occorre pulire e sanificare tutti i servizi igienici almeno 2 volte,

in orari diversi, anche avvalendosi delle piccole macchine a vapore in dotazione a ogni CS. I servizi igienici dovranno essere costantemente aerati.

- Al rientro degli studenti, le aule e i laboratori dovranno essere igienizzati quotidianamente, tutte le superfici e gli oggetti, in particolare banchi lavagne, attrezzi utensili e macchine con la procedura descritta nei verbali editati dal CTS e nei Protocolli MI, nelle Istruzioni dell'INAIL (Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche), nei Rapporti ISS COVID-19 n.5, n.19 e n.25 del 2020, ai quali integralmente si rimanda; in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività, si rimanda alla Circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Particolare attenzione andrà rivolta a maniglie, interruttori, tastiere e a tutti gli oggetti frequentemente usati; gli infissi saranno sanificati una volta a settimana. Per i laboratori, al cambio delle classi, nella stessa giornata, sarà necessario procedere alla sanificazione.
- Predisporre registro per il controllo delle operazioni di pulizia da consegnare a ciascun collaboratore scolastico, verificarne la compilazione e vederlo settimanalmente.
- Effettuare almeno due volte a settimana, non negli stessi giorni, controlli sull'effettuazione delle pulizie, così come qui descritte, annotando i controlli sul registro e segnalando immediatamente al D.S. qualsiasi criticità, anche al fine di adottare eventuali provvedimenti disciplinari.

Si ribadisce che, ai sensi delle norme vigenti, spetta al DSGA il costante esercizio della vigilanza sul corretto comportamento e adempimento delle funzioni e delle relative competenze del personale ATA, che coordina.

21 AZIONI DI FORMAZIONE INFORMAZIONE SENSIBILIZZAZIONE COMUNICAZIONE

La scuola svolge le seguenti azioni:

- Comunicazione delle azioni di contenimento/mitigazione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico, a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico, attraverso pubblicazione sul sito;
- Preparazione brochure, scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e linkate dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi.
- Promuovere l'uso della App Immuni anche in ambito scolastico.
- Simulazioni in presenza sui corretti comportamenti da adottare, a cura dell'RSPP Prof. Giacomo Grecomoro e dei collaboratori del Dirigente Scolastico.
- Azioni di formazione e informazione rivolte a tutto il personale, agli alunni e alle famiglie.
- Aggiornamento costante delle pagine web dedicate.

22 COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COVID-19-AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo Sanitario, il DS si raccorda con RSPP, Collaboratrici del DS, referenti anti-Covid.

Al fine di garantire il rispetto delle misure descritte nel presente Protocollo e di tutte quelle disposte dalle Autorità, è stato costituito il Comitato di prevenzione Covid per supporto, monitoraggio, applicazione e verifica delle regole del protocollo.

La Commissione è costituita da:

La Commissione è costituita da:

- Dirigente Scolastico Prof.ssa Marilena Anello
- Collaboratrici del D.S. Prof.sse Antonina Messina (ref. Covid) e Rosalia M. D'Anna

- DSGA Dott.ssa Sara Di Lisi
- RSPP Ing. Giacomo Grecomoro
- MC Dott. Guido Lacca
- RLS Dott. Salvatore Di Leonardo
- RSU: Prof.sse Fabiola Pilato e M. Gabriella Storniolo (sost. ref. Covid)
- Componente Docente: Prof. Vito Testa
- Presidente del Consiglio di Istituto: Sig. Nicasio Muscarella
- Componente genitore: Prof.ssa Marianna Nicastro
- Componente ATA: Sig. Giovanni Lo Cascio
- Componente Studenti: Sig. Luigi Di Sanzo

La Commissione, durante questo periodo di emergenza, si riunirà in presenza o a distanza su richiesta di uno qualunque dei componenti.

Il DSGA, sentito l'RSPP e il Medico competente, avrà cura di strutturare i servizi degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici e dei collaboratori scolastici nel rispetto del Protocollo.

Il presente protocollo sanitario è comunicato e visionato da RSPP, RSU, RLS e Medico Competente.

L'aggiornamento del presente Protocollo verrà fatto in funzione dell'evolversi della situazione emergenziale

23 CONCLUSIONI

Il Presente Documento Integra il Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'Art. 17 del D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio COVID-19, esso è valido fino intanto che non sia apportate modifiche delle disposizioni applicate.

24 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal datore di lavoro, con l'aiuto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è stato inviato via posta elettronica alle figure tecniche ed istituzionali coinvolte per la firma attestante la partecipazione alla stesura del documento

Firma per emissione del documento

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Marilena Anello _____

Firme per partecipazione alla stesura del documento

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Ing. Prof. Giacomo Grecomoro _____

Il Medico Competente

Dott. Guido Lacca _____

Per presa visione

Il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza

Dott. salvatore Di Leonardo _____

NUOVO CORONAVIRUS E COVID-19

VIRUS E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- *Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore*
- *altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).*

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare, i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina), è sufficiente a uccidere il virus

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

- Proteggi te stesso:

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.
- Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie.
- per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

- Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

SOPRAVVIVENZA NELL'AMBIENTE

Non vi sono al momento motivi che facciano supporre che la sopravvivenza del virus SARS-CoV-2 nell'ambiente possa essere diversa da quella di altri coronavirus umani come SARS-CoV.

In generale, i coronavirus umani possono rimanere vitali e mantenere la capacità infettante su superfici inanimate a temperatura ambiente per un periodo variabile da 2 ore a 9 giorni, a seconda del contesto analizzato (Tabella 1 estratta dal **Rapporto ISS COVID-19 N. 20/2020**). Tuttavia, non è possibile definire con precisione il tempo di sopravvivenza in quanto condizionato da diversi parametri come il tipo di vettore, l'umidità residua, la temperatura, la presenza di materiale organico, la concentrazione virale iniziale, la natura della superficie sulla quale il virus si deposita.

Tabella 1. Persistenza di coronavirus su differenti tipologie di superfici inanimate

Tipo di superficie	Virus	Ceppo/Isolato	Inoculo/ titolo virale	Temperatura)	Persistenza	
Acciaio	MERS-CoV	Isolato HCoV-EMC/2012	105	20°C	48 ore	
				30°C	8-24 ore	
	TGEV	Sconosciuto	106	4°C	≥ 28 giorni	
				20°C	3-28 giorni	
	MHV	Sconosciuto	106	40°C	4-96 ore	
				4°C	≥ 28 giorni	
			20°C	4-28 giorni		
			40°C	4-96 ore		
Alluminio	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	5 giorni	
	HCoV	Ceppi 229E e OC43	5x10 ³	21°C	2-8 ore	
Metallo	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	5 giorni	
Legno	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	4 giorni	
Carta	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	4-5 giorni	
			106	Temperatura ambiente	24 ore	
	SARS-CoV	Ceppo GVU6109	105		3 ore	
			104		< 5 minuti	
Vetro	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	4 giorni	
	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	5 giorni	
Plastica	SARS-CoV	Ceppo HKU39849	105	22°-25°C	≤ 5 giorni	
	MERS-CoV	Isolato HCoV-EMC/2012	105	20°C	48 ore	
				30°C	8-24 ore	
	SARS-CoV	Ceppo P9	105	105	Temperatura ambiente	4 giorni
	SARS-CoV	Ceppo FFM1	107	107	Temperatura ambiente	6-9 giorni
HCoV	Ceppo 229E	107	107	Temperatura ambiente	2-6 giorni	
PVC	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	5 giorni	
Gomma siliconica	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	5 giorni	
Guanto chirurgico (lattice)	HCoV	Ceppi 229E e OC43	5x10 ³	21°C	≤ 8 ore	
Camice monouso	SARS-CoV	Ceppo GVU6109	106	Temperatura ambiente	2 giorni	
			105		24 ore	
			104		1 ora	
Ceramica	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	5 giorni	
Teflon®	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	5 giorni	

RACCOMANDAZIONI SUI DISINFETTANTI NELL'ATTUALE EMERGENZA COVID-19: PRESIDIO MEDICO CHIRURGICI E BIOCIDI (Rapporto ISS COVID-19 • n. 19/2020)

DISINFETTANTI PER LA CUTE E PER LE SUPERFICI

I prodotti in commercio in Italia che vantano anche un'azione nei confronti dei virus, in aggiunta a quella battericida e/o fungicida sono quelli:









- a base di etanolo (alcol etilico);
- ipoclorito di sodio;
- propan-2-olo (alcol isopropilico);
- perossido di idrogeno (acqua ossigenata)

Il tempo di contatto per lo sviluppo dell'azione disinfettante viene indicato dal produttore in relazione ai test forniti al momento della domanda di autorizzazione del prodotto. Si fa presente che si richiede che l'azione disinfettante si sviluppi in tempi brevi, compatibili con l'applicazione prevista.

Data l'alta percentuale di prodotti pericolosi tra i disinfettanti contenenti i principi attivi suddetti, è necessario porre particolare attenzione nell'uso di tali disinfettanti.

In conseguenza alla pandemia di COVID-19, il rischio di esposizioni pericolose a disinfettanti domestici risulta aumentato, secondo quanto registrato dai Centri Antiveneni.

Per evitare esposizioni pericolose ai disinfettanti si consiglia di utilizzare i prodotti come da modalità indicate in etichetta, non mescolare mai più prodotti se non specificatamente indicato, se necessario arieggiare i locali dopo l'utilizzo di disinfettanti e prima di soggiornarvi e soprattutto tenere tali prodotti fuori dalla portata dei bambini. Non trasferire i prodotti pericolosi e i detersivi in contenitori anonimi privi di etichette.

Principio attivo	Pittogrammi di pericolo	Avvertenza	Indicazioni di pericolo	Indicazioni di pericolo supplementari
Etanolo (n. CAS 64-17-5)		Pericolo	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili	
Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0)		Pericolo	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili	
			H319: Provoca grave irritazione oculare H336: Può provocare sonnolenza o vertigini	
Ipcloclorito di sodio (n. CAS 7681-52-9)		Pericolo	H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	EUH031: a contatto con acidi libera un gas tossico
			H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	
			H271: Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente	
Perossido di idrogeno (n. CAS 7722-84-1)		Pericolo	H332: Nocivo se inalato H302: Nocivo se ingerito	
			H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	

Tab. 2 Elementi dell'etichettatura dei principi attivi più usati nei PMC per la disinfezione di cute e superfici

DISINFEZIONE DELLA CUTE

L'efficacia di un prodotto per la disinfezione della cute dovrebbe completarsi nell'arco di trenta secondi, un minuto nel caso di prodotti per gli utenti non professionali. Infatti, più lungo è il tempo richiesto per l'efficacia della disinfezione, maggiore è il rischio che l'utilizzatore non rispetti la corretta procedura di applicazione richiesta.

I prodotti disponibili per la disinfezione della cute (PT1) ed efficaci contro i virus sono a base di etanolo (73,6-89% p/p) e di ammoni quaternari (cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio) o di miscele di più principi attivi inoltre, sono disponibili miscele a base di etanolo più 1-propanolo a una concentrazione di etanolo del 65% (p/p).

Le soluzioni alcoliche a concentrazioni più elevate sono meno efficaci poiché le proteine sono difficilmente denaturabili in assenza dell'acqua. Anche in questo caso, le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per un'efficace azione disinfettante devono essere dichiarati in etichetta sotto la responsabilità del produttore.

DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla detersione (pulizia) e disinfezione delle superfici ambientali che devono essere tanto più accurate e regolari in particolar modo per quelle superfici con le quali si viene più frequentemente a contatto (es. maniglie, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, oggetti di uso frequente).

La linea guida dell'ECDC riporta che, di massima, la pulizia con acqua e normali detersivi e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici anche se non sono, a tutt'oggi, disponibili prove specifiche della loro efficacia su SARS-CoV-2.

Le organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida (ECDC, CDC, OMS) per la prevenzione in questa fase emergenziale indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria;
- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti adatti, registrati e autorizzati.

Organismi nazionali ed internazionali suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Nell'utilizzo dei disinfettanti per le mani, ma in generale per tutti i disinfettanti, devono essere seguite attentamente le indicazioni riportate in etichetta rispettando modalità di applicazione, quantità da utilizzare e tempo di contatto. Queste indicazioni derivano infatti dagli studi

effettuati per verificare l'efficacia di ogni prodotto. Ad esempio, l'indicazione in etichetta "strofinare le mani per almeno 30 secondi" indica che trenta secondi sono il tempo minimo necessario per lo sviluppo dell'azione disinfettante.

Vademecum sui disinfettanti



NUOVO CORONAVIRUS

VADEMECUM SUI DISINFETTANTI

1 I principi attivi disinfettanti (e i prodotti biocidi e PMC che li contengono) sono in grado di distruggere, eliminare o comunque di rendere innocui gli organismi nocivi attraverso processi chimici/biologici e non mediante la sola azione fisica o meccanica.

2 I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione che garantiscono l'eventuale autorizzazione da parte del Ministero della Salute o della Commissione Europea.

3 I prodotti senza l'indicazione della specifica autorizzazione del Ministero della Salute che tuttavia riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che, di fatto, riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri non sono da considerarsi prodotti con proprietà disinfettante/biocida, bensì sono igienizzanti (cosmetici se per la cute o detergenti se per l'ambiente) per i quali non è specificata e/o dimostrata l'efficacia.

4 Ai prodotti detergenti/igienizzanti pertanto non possono essere attribuiti specifici effetti, ancorché attraverso azione meccanica, nei confronti di virus e batteri in quanto questo potrebbe creare nell'utilizzatore false aspettative nei confronti di tali prodotti.

5 Vi è un'ampia disponibilità sul mercato di disinfettanti efficaci autorizzati, non è opportuno raccomandare a priori un solo principio attivo con una precisa concentrazione o un unico tempo di contatto poiché l'efficacia è stabilita, verificata e autorizzata di volta in volta per ogni singolo prodotto.

6 Disinfettanti per le superfici:
- Per superfici dure sono disponibili prodotti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus a una concentrazione non inferiore allo 0,1% (p/p) da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente neutro. Linee guida internazionali indicano che per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è possibile fare riferimento a prodotti a base di etanolo al 70% v/v (62 % p/p) sempre dopo pulizia con acqua e un detergente neutro.
- Sono comunque disponibili ed efficaci altri prodotti disinfettanti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero della Salute, a base di altri principi attivi, come miscele di ammoni quaternari o perossido di idrogeno che dichiarano in etichetta attività antivirale/virecida.

7 Disinfettanti per la cute:
- I disinfettanti disponibili sono a base di etanolo o di ammoni quaternari (cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzammonio), oltre a miscele di alcoli. I PMC, e oggi, autorizzati a base di solo etanolo ne contengono una percentuale compresa tra il 73 e l'89% (p/p) o il 65% (p/p) se l'etanolo è presente in miscele con altri alcoli. Le soluzioni a base di etanolo in concentrazioni più elevate non sono consigliate perché meno efficaci. Anche una delle formulazioni dell'OMS prevede etanolo all'80% (v/v) corrispondente a ca. il 73% (p/p) a 20°C.
- Non è possibile escludere che prodotti autorizzati con concentrazioni inferiori di etanolo, siano comunque efficaci contro i virus in considerazione di fattori quali tempi di contatto e organismo bersaglio.
- Sono disponibili altri disinfettanti a base di ammoni quaternari efficaci contro i virus per la cute/mani autorizzati dal Ministero della Salute come PMC.

8 Per evitare esposizioni pericolose ai disinfettanti non è consigliabile prepararli da sé, incluse le formulazioni preposte dall'OMS, in considerazione della pericolosità delle sostanze.

9 Per l'uso dei disinfettanti per le mani e le superfici, ma in generale in quelle di tutti i disinfettanti, devono essere seguite attentamente le indicazioni riportate in etichetta, rispettando modalità di applicazione, quantità da utilizzare e tempi di contatto raccomandati. Si raccomanda di non mescolare mai più prodotti se non specificatamente indicato, se necessario areggiare i locali dopo l'utilizzo di disinfettanti e prima di soggiornarvi e soprattutto tenere tali prodotti fuori dalla portata dei bambini. Non trasferire i prodotti pericolosi e i detergenti in contenitori anonimi privi di etichette.

10 Resta valida la raccomandazione di lavare frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone ogni qual volta si pensi di essere venuti a contatto con superfici/oggetti o parti del corpo contaminate e, qualora non sia possibile, di disinfettare le mani con un disinfettante per la cute.

GLOSSARIO

Attività di disinfezione: attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere disinfettati ambienti confinati e aree di pertinenza e superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

Biocida: L'articolo 3 del Regolamento (UE) N. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 (BPR) definisce «biocidi»: “qualsiasi sostanza o miscela nella forma in cui è fornita all'utilizzatore, costituita da, contenente o capace di generare uno o più principi attivi, allo scopo di distruggere, eliminare e rendere innocuo, impedire l'azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo, con qualsiasi mezzo diverso dalla mera azione fisica o meccanica”.

Dalla definizione risulta che i biocidi sono prodotti in grado di distruggere gli organismi nocivi o comunque capaci di renderli innocui attraverso processi chimici/biologici, e non mediante la sola azione fisica o meccanica. I prodotti biocidi possono essere immessi sul mercato dopo procedura di autorizzazione in accordo al regolamento stesso e solo iscrivendosi sul registro elettronico europeo dei biocidi R4BP3 (Register for Biocidal Products).

Tali prodotti devono riportare in etichetta la dicitura “Autorizzazione prodotto biocida n...”.

Detergente: L'articolo 2.1 del Regolamento (CE) 648/2004 definisce «detergente»: “qualsiasi sostanza o miscela contenente saponi e/o altri tensioattivi destinata ad attività di lavaggio e pulizia”. Sono inoltre definiti detergenti: «preparazioni ausiliarie per lavare» destinate all'ammollo (prelavaggio), al risciacquo o al candeggio di indumenti, biancheria da casa, ecc.; «ammorbidenti per tessuti» destinati a modificare i tessuti al tatto in processi complementari al loro lavaggio; «preparazioni per pulire» destinate ai prodotti generali per la pulizia domestica e/o ad altri prodotti di pulizia per le superfici (ad esempio materiali, prodotti, macchine, apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e attrezzature connesse, strumenti, apparecchi, ecc.); «altre preparazioni per pulire e lavare» destinate a tutte le altre attività di lavaggio e pulizia. I detergenti possono essere in qualsiasi forma (liquido, polvere, pasta, barre, pani, pezzi e soggetti ottenuti a stampo, ecc.) e sono commercializzati e utilizzati a livello domestico, industriale o istituzionale⁷. Sono prodotti di uso frequente nella nostra vita quotidiana, utilizzati per rimuovere lo sporco da superfici, tessuti, ecc. La loro capacità di rimuovere lo sporco è dovuta alla presenza dei tensioattivi, sostanze in grado di indebolire le forze che legano tra loro due liquidi o un liquido e un solido e che rendono lo sporco resistente alla rimozione. La rimozione dello sporco mediante azione meccanica o fisica si può applicare anche a organismi potenzialmente nocivi e, nell'ambito di tale funzione, possono anche esplicare un'azione igienizzante.

Detergere: pulire, vale per tutte le azioni volte a rimuovere lo sporco e riguarda anche l'igiene personale. Regolamento (CE) 648/2004.

Disinfettante: una sostanza/miscela di natura chimica in grado di ridurre la quantità di agenti potenzialmente patogeni (quali batteri, funghi, o virus). Sono prodotti da applicare su oggetti inanimati (superfici, tessuti), prodotti per il trattamento delle acque, prodotti per la disinfezione della cute dell'uomo o per l'utilizzo in ambito veterinario (disinfezione delle mammelle degli animali da latte, degli zoccoli, ecc.).

Igienizzante: I prodotti che riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che di fatto riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri, senza l'indicazione della specifica autorizzazione di cui sopra, non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti (igienizzante per ambienti) o cosmetici (igienizzante per la cute) ed in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita che non hanno subito il processo di valutazione e autorizzazione dei PMC/Biocidi. Non possono vantare azione disinfettante. Il termine igienizzante, pertanto, viene utilizzato per identificare un prodotto che ha come fine quello di rendere igienico, ovvero pulire eliminando le sostanze nocive (in parte anche microorganismi) presenti.

Igienizzante per cute: identifica prodotti che vengono immessi sul mercato come cosmetici e pertanto ricadono sotto il Regolamento (CE) 1223/2009. (v .sopra).

Igienizzante per ambiente: è un detergente, immesso in commercio come prodotto di libera vendita nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) N. 648/2004. Tali prodotti possono contenere anche le stesse sostanze utilizzate nei PMC. Un igienizzante per l'ambiente è un detergente e deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) N. 648/2004.

Lavaggio: la pulizia di indumenti, tessuti, piatti e altre superfici dure.

RACCOMANDAZIONI SULLA SANIFICAZIONE NELL'ATTUALE EMERGENZA COVID-19: SUPERFICI, AMBIENTI INTERNI E ABBIGLIAMENTO (Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020)

PROCEDURE PER LA SANIFICAZIONE

Gli “interventi particolari o periodici di pulizia” possono comprendere, oltre al lavaggio con detergenti efficaci a rimuovere lo sporco dalle superfici, la disinfezione mediante prodotti disinfettanti biocidi autorizzati e/o l'uso di “sanitizzanti” con sistemi di *generazione in situ*.

I principi attivi generati *in situ* in fase di valutazione come “biocida” sono rappresentati da:

- cloro attivo generato per elettrolisi dal cloruro di sodio;
- ozono;
- trattamento con raggi UV a bassa lunghezza d'onda (220 nm);
- vaporizzazione/aerosolizzazione del perossido di idrogeno.

TUTELA DELLA SALUTE DEGLI UTILIZZATORI DEI PRODOTTI E DEL PERSONALE

I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione devono essere attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute sia degli utilizzatori stessi che dei lavoratori addetti e di qualsiasi astante che accederà alle aree sanificate.

In tema di sanificazione degli ambienti di lavoro vengono previste oltre alle pulizie giornaliere:

- **Sanificazioni periodiche**, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (incluse tastiere, schermi touch e mouse), spogliatoi e delle aree comuni e di svago.
- **Sanificazioni straordinarie**, da effettuarsi specificamente con le modalità stabilite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nelle aziende in cui sono stati registrati casi di COVID-19 e, comunque, alla riapertura delle aziende ubicate nelle aree geografiche a maggiore endemia.

Definizioni

Sanificazione: L'art. 1.1 e) del DM 7 luglio 1997, n. 274 del Ministero dell'Industria e del commercio definisce “sanificazione” *quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore*”.

Pertanto la sanificazione rappresenta un “**complesso di procedimenti e di operazioni**” che comprende attività di pulizia e/o attività di disinfezione che vanno intese “**come un insieme di attività interconnesse tra di loro**” quali la pulizia e la disinfezione. In alcuni casi con la sola pulizia (es. trattamenti con il calore) o con la sola disinfezione è possibile ottenere la stessa efficacia nei confronti dei virus.

Vademecum sulla sanificazione

NUOVO CORONAVIRUS

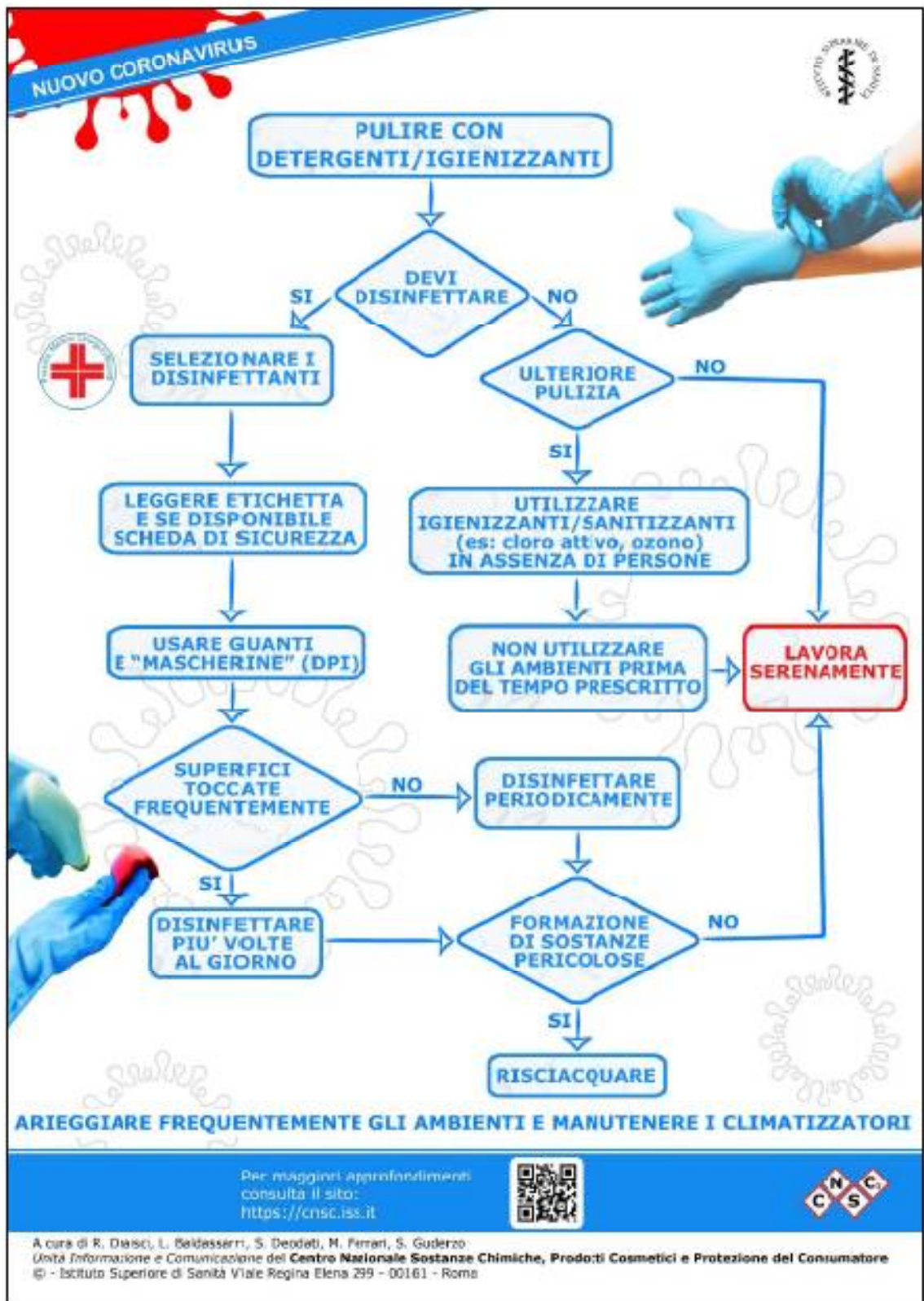
- 1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- 2 La "**pulizie**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un substrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.
- 4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).
- 6 I prodotti per uso **esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - Filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificano in etichetta "Uso Professionale".
- 7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.
- 8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano in situ sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanitizzanti, e pertanto utilizzabili come sanitizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.
- 9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammorini quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- 10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.
- 11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.
- 12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.
- 13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".

Per maggiori approfondimenti consulta il sito: <https://cnscl.iss.it>



A cura di R. Draisci, S. Deodati, M. Ferrar, S. Guiderzo
Unità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**
© - Istituto Superiore di Sanità Viale Elena 299 - 00161 - Roma

SCHEMA: Procedura per la Sanificazione



Appendice D

INDICAZIONI AD INTERIM PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI AMBIENTI INDOOR IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE DA VIRUS SARS-COV-2 (Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 e successivo aggiornamento Rapporto ISS COVID-19 • n. 11/2021)

L'areazione dei locali è di particolare importanza favorendo sempre ove possibile il ricambio di aria naturale tramite porte e finestre.

Di seguito si riportano alcuni consigli, per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro:

- Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe).

Scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

- La ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura.
- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di persone presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
- È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.
- Nel caso in cui alcuni singoli ambienti di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi di riscaldamento/raffrescamento con una doppia funzione e con un'unità esterna (es. pompe di calore split, termoconvettori) o di sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa (hanno un funzionamento simile agli impianti fissi), è opportuno pulire regolarmente in base al numero di lavoratori presenti nel singolo ambiente: ogni quattro settimane nel caso di singolo lavoratore (sempre lo stesso), in tutti gli altri casi ogni settimana, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento.
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.

Nel caso in cui alcuni ambienti siano dotati di ventilatori a soffitto o portatili a pavimento o da tavolo che comportano un significativo movimento dell'aria, si consiglia di porre grande attenzione nell'utilizzo in presenza di più persone. **In ogni caso si ricorda di posizionare i ventilatori ad una certa distanza, e mai indirizzarli direttamente sulle persone.** Si sconsiglia l'utilizzo di queste apparecchiature in caso di ambienti con la presenza di più di un lavoratore. È opportuno pertanto:

- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro

per ridurre le concentrazioni nell'aria.

- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione o aprendo le finestre. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor

nuovo coronavirus
Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte.
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte: ISS • 12 marzo 2020

Appendice E

INDICAZIONI SU GESTIONE E SMALTIMENTO DI MASCHERINE E GUANTI MONOUSO PROVENIENTI DA UTILIZZO DOMESTICO E NON DOMESTICO (Rapporto ISS COVID-19 • n. 26/2020)

Utenze domestiche in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria

Per i rifiuti prodotti da utenze domestiche in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, si raccomanda di smaltire mascherine e guanti monouso, come anche la carta per usi igienici e domestici (es. fazzoletti, tovaglioli, carta in rotoli) nei rifiuti indifferenziati. Per ulteriore precauzione si raccomanda di inserire le mascherine e gli altri dispositivi monouso usati giornalmente dai soggetti positivi al tampone o in quarantena obbligatoria in un sacchetto che, una volta chiuso avendo cura di non comprimerlo, verrà smaltito poi nel sacco dei rifiuti indifferenziati, secondo le procedure descritte nel dettaglio nel Rapporto ISS COVID-19, n. 3/2020 Rev. (20).

Utenze domestiche in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria

Per i rifiuti prodotti da utenze domestiche in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, si raccomanda di mantenere le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata. Si ribadisce quanto nel Rapporto ISS COVID19, n. 3/2020 Rev. (20) che raccomanda di smaltire mascherine e guanti monouso, come anche la carta per usi igienici e domestici (es. fazzoletti, tovaglioli, carta in rotoli) nei rifiuti indifferenziati.

Attività lavorative

Per quelle attività lavorative per le quali esistono già flussi di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati, si raccomanda il conferimento di mascherine e guanti monouso con tali rifiuti. Per le attività lavorative che non hanno già flussi di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati, il codice in grado di rappresentare meglio la tipologia di rifiuto costituito dalle mascherine e i guanti monouso è l'EER 150203. Considerando la natura dei materiali utilizzati, per tali dispositivi di protezione, e che questi rispondono ad una esigenza di tutela della salute pubblica e non di particolari categorie di lavoratori esposti a specifici rischi professionali e considerato anche il carattere transitorio del loro utilizzo, la loro assimilazione a rifiuti urbani appare una ulteriore possibilità alla quale fare ricorso con il fine di sgravare sia le aziende sia le attività pubbliche e private da eventuali complicazioni di carattere economico e gestionale.

Si raccomanda, in ogni caso, di predisporre regole e procedure opportune per indicare ai lavoratori di NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, o cestini a servizio di scrivanie o presenti lungo 5 corridoi, nei locali di ristoro, nei servizi igienici o presenti in altri luoghi frequentati e frequentabili da più soggetti. La frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso utilizzati quotidianamente nonché dal tipo di contenitori/sacchi messi a disposizione dal datore di lavoro.